



**COMUNE DI BRONTE**

**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Numero 18 Del 03-04-2014

**Oggetto: Rinnovo cariche del Consiglio delle Donne.**

L'anno duemilaquattordici il giorno tre del mese di aprile alle ore 16:15 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<b>GULLOTTA SALVATORE</b>	<b>P</b>	<b>PRESTIANNI ANGELICA</b>	<b>A</b>
<b>PROIETTO SALVATORE</b>	<b>P</b>	<b>CUZZUMBO THOMAS</b>	<b>P</b>
<b>SAITTA NUNZIO</b>	<b>P</b>	<b>CASTIGLIONE MASSIMO</b> <b>GIUSEPPE</b>	<b>P</b>
<b>PAPARO ALFIO</b>	<b>P</b>	<b>DI MULO GIUSEPPE</b>	<b>P</b>
<b>CALANNA GRAZIANO</b>	<b>P</b>	<b>SCALISI DANIELE</b>	<b>A</b>
<b>LUCA GIANCARLO</b>	<b>A</b>	<b>FICHERA MAURIZIO</b>	<b>A</b>
<b>PRESTIANNI GINO</b>	<b>A</b>	<b>CATANIA ANGELICA</b>	<b>P</b>
<b>SANFILIPPO VINCENZO</b>	<b>P</b>	<b>SGRO' ANDREA</b>	<b>P</b>
<b>TRISCARI VITTORIO</b>	<b>P</b>	<b>LUCA SALVATORE</b>	<b>P</b>
<b>LANZAFAME ROSARIO</b>	<b>A</b>	<b>SPANO' NUNZIO</b>	<b>A</b>

Presenti n. 13 Assenti n. 7.

Presiede GULLOTTA SALVATORE in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE CARUGNO ANNA MARIA.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.18 del 03-04-2014



## COMUNE DI BRONTE

Il Presidente del Consiglio comunale, Dott. Gullotta, presiede l'odierna seduta consiliare di aggiornamento del 31/03/2014. Introduce il II punto all'O.d.g.: "Richiesta convocazione Consiglio comunale per il rinnovo cariche del Consiglio delle donne". Preliminarmente comunica che la Misericordia di Bronte, in occasione della settimana del volontariato, sta organizzando un torneo di calcetto a 5. I partecipanti sono invitati alla raccolta di fondi come contributo all'acquisto di defibrillatori che verranno donati alla comunità brontese. Inoltre comunica che il Presidente del Comitato Pro Province, Consigliere Salvatore Giuseppe Sangiorgi, in seguito all'approvazione della legge regionale che prevede l'abolizione delle Province, chiede ai Comuni l'adesione all'iniziativa referendaria per abolire la suddetta legge.

E' presente in aula la Dott.ssa Marullo, responsabile del procedimento.

Il Consigliere Proietto lamenta che sulle problematiche dell'Ospedale di Bronte e del suo potenziamento se ne parla da più di 2 anni: oggi è ancora un labirinto, non ci sono barelle, medici, infermieri, etc. L'auspicio più grande è che entro 6 mesi possa ritornare lo splendore di un tempo. Si congratula con il Dott. Zappia per la nomina ricevuta di Direttore generale dell'Asp 3 di Catania ed esorta il Presidente del C.C. affinché inviti il suddetto Direttore per discutere dei problemi del nosocomio brontese.

Il Presidente del C.C. precisa che non conosce i tempi tecnici in cui verrà fatta la consegna di nomina al nuovo Direttore dell'Asp 3, tuttavia assicura che quanto prima lo inviterà in C.C. Ritiene che una figura così importante sia una ricchezza per il paese di Bronte.

Entra in aula il Consigliere Spanò alle ore 16,25 (presenti 14).

Il Consigliere Luca S. chiede che sia fatto un manifesto di auguri al neo eletto Direttore, Dott. Zappia, al momento dell'insediamento.

Il Consigliere Triscari desidera sapere cosa sta facendo l'A.C. in merito all'abolizione delle Province. Riferisce che molti Comuni si stanno aggregando e, pertanto, invita il Presidente del C.C. a relazionare al prossimo Consiglio sui programmi da intraprendere in merito al tale problematica.

Il Consigliere Sanfilippo ritiene opportuno invitare in C.C. il Sindaco per avere un confronto democratico sulla questione.

Il Consigliere Saitta riferisce che, a nome di tutto il C.C., ha già fatto gli auguri al Dott. Zappia ed ha il piacere di rinnovarli oggi in C.C. Ritiene che la legge approvata sull'abolizione delle Province sia vergognosa. Inoltre entro 6 mesi bisogna costituirsi in Consorzi ma ci sono ancora molti problemi da definire.

Entra in aula il Consigliere Lanzafame alle ore 16,35 (presenti 15).

DELIBERA DI CONSIGLIO n.18 del 03-04-2014



## COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Spanò ritiene di essere il più titolato a porgere gli auguri al Dott. Zappia con il quale egli ha iniziato la carriera politica. Ricorda che l'ex Sindaco Zappia è sempre stato criticato dall'attuale amministrazione, pertanto lo stupisce questa forma di apertura, di false cortesie nei confronti del suddetto. Ricorda inoltre che ad oggi non è ancora pronta la pergamena di encomio per la Rag. Benvegna. Chiede al Presidente del C.C. che venga consegnata nella prossima seduta consiliare.

Il Presidente del C.C. precisa che, a prescindere dalle appartenenze politiche, c'è una profonda stima fra il Dott. Zappia e l'oratore. Per quanto riguarda la pergamena ricorda al Consigliere Spanò che egli stesso aveva suggerito di consegnarla in sede di approvazione del bilancio di previsione 2014.

Il Consigliere Di Mulo, unitamente ai Consiglieri Sanfilippo e Catania, ai porge gli auguri di buon lavoro al neo Direttore dell'Asp 3 di Catania.

Il Presidente del C.C. da lettura di una nota, a firma del vice Presidente del Consiglio delle donne, maestra Gaspare Fortunata, con la quale si comunica che si è dato avvio alle procedure per l'elezione del nuovo Presidente del Consiglio stesso.

Il Consigliere Catania fa un plauso alle donne che si sono impegnate finora, con varie iniziative, all'interno del Consiglio di cui fanno parte. Fa notare che inizialmente il Consiglio su citato funzionava perfettamente e furono costituite alcune commissioni (sanità, cultura, web). Oggi non esiste un esecutivo perchè non può essere formato solo da 4 donne. Ricorda che è stato approvato un regolamento che va rispettato.

Il Consigliere Saitta ritiene che anche i Consiglieri comunali debbano contribuire a dare un input a questo Consiglio delle donne che ha molte iniziative.

Il Consigliere di Mulo da lettura della richiesta di convocazione. Fa un excursus sull'elezione del Consiglio delle donne. Riferisce che il Sindaco ha fatto pubblicare un manifesto, che legge, per la presentazione di istanze, al fine di rinnovare il Consiglio di cui si discute. Allo scadere del termine di presentazione delle richieste, è stato emanato un Decreto sindacale n.28 del 18/11/2013 al quale è stato allegato l'elenco delle richiedenti. Il Sindaco, durante l'assemblea tenutasi il 24/11/2013, presso il Cine Teatro comunale, per il rinnovo delle cariche, ha dichiarato che per motivi burocratici, tale rinnovo non era più fattibile. Ritiene che il manifesto sia poco chiaro e che induce ad equivoci.

Entra in aula il Consigliere Prestianni A. alle ore 17,15 (presenti 16).

Il Consigliere Catania ritiene che nel manifesto ci sia un vizio di forma poichè le iscrizioni sono state chiuse il 15/11/2013 e non il 30/12/2013, così come previsto nel regolamento. Chiede alla Dott.ssa Marullo perchè i termini siano stati chiusi prima del previsto. Evidenzia che, se alle convocazioni i componenti non partecipano mai, automaticamente decadono dalla carica. Vuol sapere inoltre se il comitato esecutivo ha mai redatto un verbale, se ha mai fatto una convocazione o un invito in maniera

DELIBERA DI CONSIGLIO n.18 del 03-04-2014



## COMUNE DI BRONTE

ufficiale.

La Dott.ssa Marullo chiarisce che il C.d.D. si riunisce e si organizza in maniera autonoma quindi sicuramente redige i relativi verbali. Riferisce che l'ex Presidente del suddetto organo, Sig.ra Maria Pia Castiglione, consegnava sempre i verbali delle convocazioni all'ufficio comunale competente. Successivamente ci fu un periodo in cui il Consiglio si è sfoltito come numero ed è nata la necessità di integrare nuovi ingressi. Chi ha predisposto il manifesto ha sbagliato, poichè ha fatto intendere che si doveva rinnovare il C.d.D.

Il Presidente del C.C. evidenzia che ci sono delle lacune nell'organismo in esame, tuttavia è giusto che abbia una propria autonomia; sicuramente non è delicato se, avendo organizzato una marcia contro la mafia, non ha invitato il Consiglio comunale a partecipare ma egli non ritiene grave tale circostanza.

Il Consigliere Catania replica che un organo così organizzato con pochi componenti e con una gestione non comprensibile, non abbia motivo di esistere.

Il Consigliere Saitta precisa che se si riuniscono solo poche persone in seno al C.d.D. evidentemente non è in forma ufficiale, pertanto non hanno l'obbligo di redigere il relativo verbale. Fa un plauso alle Consigliere che, anche se poche sono riuscite ad intraprendere diverse iniziative.

Il Consigliere Di Mulo evidenzia che il Consigliere Saitta con le sue affermazioni, vuol "riparare" alla cattiva gestione di questa Amministrazione. Sostiene che il Sindaco abbia delegato la Dott.ssa Marullo per predisporre il manifesto in argomento.

Il Consigliere Calanna ritiene che il C.d.D. sia senz'altro, come da Statuto, un organo del Comune ed uno strumento di partecipazione all'attività di governo del paese ed è paragonabile alla consulta.

Il Consigliere Prestianni A. ritiene che se sussistono i motivi per far decadere questo organo si farà. Precisa che non il Sindaco ma le donne componenti del C.d.D., lo hanno gestito male. La Preside si è dimessa e la Vice Preside non si è assunta la responsabilità di continuare le attività. Occorre farlo ripartire, di ciò si possono interessare anche le donne facenti parte del Consiglio comunale.

Il Consigliere Calanna evidenzia che si sta parlando di sostanziale fallimento di gestione dell'organo in esame. Oggi il C.C. deve capire se tale incapacità è riferibile agli organi politici o a quello delle donne facenti parte del C.d.D. Ha parecchi dubbi sul fatto che sia un organo autonomo, così come asserisce la Vice Preside del comitato stesso. Il C.d.D. se non funziona, probabilmente le colpe sono da addossare all'interferenza della politica. L'organo in argomento è una consulta pertanto ha poteri consultivi nei confronti dell'A.C.

Entra in aula il Consigliere Fichera alle ore 17.45 (presenti 17).

Il Consigliere Sgrò riferisce che l'ex Presidente del C.d.D. era molto impegnata nelle attività e nelle

DELIBERA DI CONSIGLIO n.18 del 03-04-2014



## COMUNE DI BRONTE

iniziative e c'era molta partecipazione di donne. Ritiene che quando si fa un passo indietro, ci sono varie motivazioni che poi conducono alla situazione attuale, qualcosa evidentemente non ha funzionato. Occorre capire cosa sia successo, affinché il C.d.D. riprenda la sua attività e consiglia alla Dott.ssa Marullo di vigilare in merito.

Il Consigliere Proietto fa un plauso al C.d.D. per le iniziative intraprese. Non vuole criticare la gestione del comitato, nè tanto meno la Dott.ssa Marullo la quale svolge con professionalità il proprio ruolo. Si chiede come mai si fa un manifesto in cui si dice che entro il 15 novembre si devono presentare le istanze per far parte del C.d.D. ed il 24 novembre, in una riunione tenutasi al Cine Teatro comunale, il Sindaco comunica alle donne presenti, che hanno fatto richiesta di voler far parte del Consiglio in esame, che per vizio di forma, le elezioni per il rinnovo del Consiglio non si faranno più. Ritiene che la cosa grave sta nel fatto che da un lato il Sindaco riunisce le richiedenti per svolgere le elezioni e dall'altro comunica che non si fanno più.

La Dott.ssa Marullo riferisce che sconosceva che le elezioni fossero state annullate. Suppone che tale decisione (rinvio elezioni) sia stata presa perchè nel Decreto sindacale, sopra citato, i nomi delle attuali Consigliere, non sono stati inseriti, poichè le stesse pensavano che non dovessero presentare la relativa richiesta, pertanto non gli è stata notificata la convocazione dell'assemblea.

Il Consigliere Sanfilippo precisa che il C.d.D. è uno strumento di partecipazione ed anche gli uffici, l'A.C. ed il C.C. devono collaborare con tale organo per un buon funzionamento. Non si vuole entrare nel merito dell'attività del C.d.D. ma desidera rimarcare che anche in questo caso se la politica avesse fatto un passo indietro, molti problemi si sarebbero evitati. Ritiene che il Sindaco doveva intervenire per chiarire cosa è successo relativamente a tale circostanza. Reputa grave che non ci siano i verbali delle convocazioni, che devono essere forniti con l'indicazione degli intervenuti anche in rapporto economico.

Il Presidente del C.C. chiarisce che non bisogna far credere ai cittadini che il C.d.D. dilapidi soldi poichè svolge la propria attività senza scopo di lucro.

Il Consigliere Proietto ritiene che il Sindaco abbia sbagliato a non far svolgere le elezioni il 24 novembre. Forse ha agito così perchè l'esito, probabilmente, non sarebbe stato a suo favore. Ricorda che è uscito un articolo di giornale sull'OIV in cui si legge: "questo Comune è diverso dagli altri" e tale affermazione ritiene che sia vera poichè, a suo avviso, è l'ultimo della Sicilia, la città di Bronte è veramente caduta in basso, la gente ha capito il valore che c'è in questo Comune cioè il nulla ed il Sindaco è riuscito a "sfasciare" oltre che il C.d.D. anche il paese. Lo conforta il pensiero che fra un anno ci saranno le elezioni comunali ed il Sindaco non governerà più.

Il Consigliere Fichera vuol sapere se il C.d.D. è un organo politico e, se non lo fosse, se c'è l'intenzione di politicizzarlo. Ritiene che il suddetto organo opera in maniera meravigliosa nelle iniziative sociali e culturali del paese.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.18 del 03-04-2014



## COMUNE DI BRONTE

Il Presidente del C.C., rivolgendosi al Consigliere Di Mulo il quale lo rimprovera per aver tolto la parola al Consigliere Fichera, non accetta che gli si dica che tratta in maniera diversa i Consiglieri di maggioranza da quelli dell'opposizione, nel senso che a questi ultimi da meno opportunità di intervenire.

Il Consigliere Di Mulo replica che se il Sindaco si fosse occupato d'altro, oggi il problema del C.d.D. non si sarebbe posto.

Il Consigliere Spanò afferma che il Presidente del C.C. è sempre stato garante della democrazia. Condivide l'intervento del Consigliere Prestianni A. Fa notare che il 24/11/2013 era presente alla riunione tenutasi al Cine Teatro comunale ed ha fatto una ripresa con il cellulare. In quella occasione il Sindaco avendo capito che "l'aria" non girava a suo favore, ha deciso di rinviare le elezioni. E' stata fatta una forzatura da parte del Sindaco che non ha raggiunto i numeri perchè fosse eletto il Presidente del C.d.D. da coloro che seguono il suo colore politico ed oggi si discute di un mancato rinnovo. Il manifesto (unico esemplare rimasto) ed il cui contenuto non si può ignorare, è stato miticolosamente scollato dal Consigliere Di Mulo e poi conservato. Il C.d.D. è un organo istituzionale che va rispettato. Ricorda che a seguito della manifestazione contro la mafia organizzata il 23 maggio 2012, l'ex Presidente Castiglione Maria Pia si è dimessa e si chiede il perchè. Riferisce che c'è stato un altro caso simile quando l'ex Assessore Petronaci ha organizzato una manifestazione sempre contro la mafia. Dopo di allora l'Assessore su citato, non organizzò più nulla, fino ad andare nell'oblio più assoluto. E' opportuno in questa sede approvare una risoluzione per il rinnovo delle cariche nel Consiglio delle donne, perchè non è di competenza ne del Sindaco ne tanto meno la G.M. poichè non hanno maggiori poteri rispetto al C.C. per dare direttive. Ricorda con l'emanazione del Decreto sindacale citato, ormai le iscrizioni sono chiuse e non si possono accettare nuove istanze. Occorre attuare il rinnovo del C.d.D. e di indire le elezioni per nominare il Presidente dell'organo stesso, il Vice Presidente ed il Consiglio direttivo. Chiede al Presidente del C.C. di comunicare al Sindaco per iscritto il rinnovo del C.d.D.

Entra in aula il Consigliere Scalisi, esce il Consigliere Sgrò (presenti 17).

Il Consigliere Catania ritiene che sarebbe opportuno conoscere le modalità di nomina, attenendosi al regolamento vigente, e che partecipasse anche la Dott.ssa Marullo.

Il Presidente del C.C. inviterà la Vice Presidente del C.d.D. a far si che acceleri le pratiche per l'elezione di cui si discute.

Il Consigliere di Mulo riferisce che alle elezioni possono partecipare solo quelle donne che sono inserite nel Decreto sindacale sopra citato.

Il Consigliere Saitta si augura che il C.d.D. possa andare avanti partecipando attivamente alla vita culturale e sociale del paese, a prescindere dalle elezioni.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.18 del 03-04-2014



## COMUNE DI BRONTE

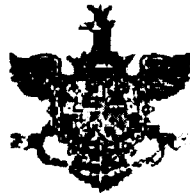
Nel frattempo si sono allontanati dall'aula i Consiglieri Paparo, Lanzafame, Cuzzumbo, Castiglione, Luca S., (presenti 12).

Il Presidente del C.C. introduce il III punto all'O.d.g.: "Regolamento Consiglio Comunale".

Il Consigliere Catania propone di rinviare il suddetto punto perchè la maggioranza non è presente in aula.

Viene posto in votazione la proposta di rinvio del suddetto punto che viene approvata all'unanimità dei presenti (presenti 12, assenti 8 - Sgrò, Luca S., Luca G., Prestianni G., Lanzafame, Castiglione, Cuzzumbo, Paparo).

La seduta consiliare si conclude alle ore 19,15.



## COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE



GULLOTTA SALVATORE

PROIETTO SALVATORE

CARUGNO ANNA MARIA

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

#### CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal **11 GIU. 2014** al **26 GIU. 2014** senza opposizioni o reclami.

Bronte

**IL SEGRETARIO GENERALE**

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il **22 GIU. 2014**

- Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
- Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte

**IL SEGRETARIO GENERALE**

DELIBERA DI CONSIGLIO N. **18** del **03-04-2014**

